

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 03 GIUGNO 2020

La Seduta inizia alle ore 21:12

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera.

Buonasera Consiglieri, Sindaco, Assessori, cittadini.

Diamo inizio alla seduta odierna oggi, come preannunciato, non ascolteremo l'inno nazionale perché abbiamo verificato l'impossibilità, appunto, di avere una qualità buona e vi proporrò una riflessione, in alternativa.

Quindi do la parola al Segretario per l'appello nominale dei Consiglieri, ricordo che è necessario attivare sia l'audio che il video nel momento dell'appello.

Grazie.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Saibene, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, presente; Meroni, presente; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

Benissimo.

Sono diciassette presenti, la Seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, presente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'ordine del giorno, dovessero ricorrere interessi propri o di affini entro il quarto grado.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie al Segretario.

Quindi do inizio a questa seduta di Consiglio, innanzitutto con un ringraziamento a tutti i Consiglieri presenti per la seduta ravvicinata di Consiglio che è stata richiesta a seguito del rinvio della delibera sulle variazioni di bilancio nello scorso Consiglio comunale di giovedì scorso 28 maggio. Quindi di nuovo grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 40: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 03 GIUGNO 2020

COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Vi anticipo che, molto probabilmente, il prossimo Consiglio comunale si terrà il 25 di giugno, al netto di ulteriori comunicazioni in merito.

Sulle modalità di partecipazione vi ho ricordato già le disposizioni che sono adottate in queste modalità, in questo periodo in cui abbiamo i Consigli in videoconferenza e, quindi, non ritengo utile ripetere nuovamente le disposizioni che abbiamo predisposto mentre, appunto, volevo dedicare un momento nella parte delle comunicazioni alla Festa della Repubblica che si è tenuta ieri.

Non siamo, appunto, riusciti a trovare una modalità per ascoltare il nostro inno nazionale in maniera dignitosa, e al posto di ascoltare l'inno nazionale ho pensato di riprendere le parole del grande maestro Ezio Bosso, che è scomparso, come sicuramente sapete, poche settimane fa. Parole sull'inno, che lui definisce non solo un inno ma un canto, il canto degli italiani, e racconta anche questo canto è nato da un'amicizia e da un sogno. L'amicizia di due ragazzi, Goffredo Mameli e Michele Novaro, che intorno all'età di vent'anni hanno scritto le parole e la musica del nostro canto nazionale.

Per riprendere le sue parole è ancora, credo, più significativo in occasione della ricorrenza di ieri "2 Giugno", giorno della Festa della Repubblica, che rappresenta l'anniversario di quando nel 1946 ventiquattro milioni di italiani, le donne per la prima volta e gli uomini, furono Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 03 GIUGNO 2020

chiamati a votare per scegliere la forma di governo dell'Italia dopo la fine del fascismo, tra repubblica o monarchia, ed eleggere i componenti dell'Assemblea Nazionale Costituente, incaricata di redigere la nostra carta costituzionale, la carta su cui poggiano le nostre libertà, i nostri diritti e i nostri doveri, e in cui si trova il patrimonio condiviso di principi e valori che unisce la comunità di cui facciamo parte.

Diceva su questo il maestro Bosso: "La Costituzione è il nostro spartito, ci dice in modo chiaro quali sono i valori che ci tengono insieme, su tutti l'eguaglianza, di libertà, di diritti e di doveri, perché repubblica vuol dire appartenenza e partecipazione, proprio come la musica".

Grazie per l'attenzione a queste brevi riflessioni sulla festa della nostra Repubblica; per quanto mi riguarda non ho ulteriori specifiche comunicazioni, se non a dire che in risposta a una richiesta della consigliera Piva in materia di espropri nel precedente Consiglio comunale verrà inviata una risposta scritta da parte della segreteria, appena possibile, è stata inviata oggi e quindi nella giornata di domani inviamo la risposta scritta con il quadro economico.

Altre comunicazioni da parte mia non ci sono, quindi darei la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Faccio un brevissimo aggiornamento sullo stato generale dell'emergenza sanitaria su Arese, comunicando l'aggiornamento dei numeri rispetto a quelli comunicati lunedì sera, sul sito del Comune di Arese.

Abbiamo dall'inizio dell'emergenza sanitaria 183 casi, sono saliti a 92 i guariti, sono saliti a 3 i ricoveri, che solo settimana scorsa era uno solo; le persone in quarantena, cioè o casi clinici o persone che hanno avuto un contatto diretto con un
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 03 GIUGNO 2020

caso, o un caso sospetto sono 79 e per i più attenti avranno potuto vedere lo scostamento, dal lunedì da 180 casi a 183, e sono dovuti a tre nuovi casi che si sono verificati in Casa di Riposo, anche se, sentito direttamente il Direttore Generale della Gallazzi Vismara, mi ha riferito che questi casi hanno una componente virale che viene definita a bassa carica, così sono debolmente positivi, ma il dato di fatto è che sono positivi.

Ritorno su un dato, per chiarirlo meglio, rispetto alle comunicazioni di giovedì scorso sul numero dei decessi che ci sono stati in Casa di Riposo, che sono saliti a 25, la settimana scorsa erano 24, si è registrato infatti un decesso di un ospite che era ricoverato con tampone negativo in ospedale, che purtroppo non ce l'ha fatta ma, anche in seguito a una sollecitazione che mi è stata fatta dalla consigliera Piva, ho aggiornato il dato e ho provato a definire meglio questo numero seppure doloroso e brutale dei 25 decessi.

Di questi 25 decessi due sono risalenti alla metà di aprile, e quindi sono decessi che sono avvenuti in assenza di un tampone; 18 sono decessi con un tampone positivo, quindi deceduti per una complicazione generale, ma con un tampone positivo, e cinque, tra cui quest'ultimo che vi ho comunicato, sono decessi avvenuti con un tampone negativo, quindi in assenza di COVID-19.

Un piccolo flash anche sulle modalità di sostegno alle famiglie, nel senso che nello scorso Consiglio vi ho comunicato che c'era un residuo di poco più di 10.000 euro dalla distribuzione dei buoni spesa, e vi segnalò che i servizi sociali stanno seguendo da vicino quelle famiglie che hanno evidenziato una criticità e, come da mandato della Giunta, hanno la possibilità di impiegare queste ulteriori somme residue per un sostegno diretto a queste situazioni di particolare criticità, e in questo momento viene seguita con particolare attenzione una famiglia.

Per me l'occasione, al di là di un aggiornamento parziale sull'andamento, perché l'andamento, diciamo, più di dettaglio dei

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 03 GIUGNO 2020

buoni spesa era stato oggetto delle comunicazioni del Consiglio precedente, esplicitare, l'ho fatto in termini generali, ma mi sono accorta che forse era più opportuno e più corretto esplicitare un ringraziamento all'intero comparto dei Servizi Sociali, perché anche nella mole di lavoro delle pratiche istruite, rispetto ai nuclei familiari che hanno chiesto sostegno e anche nel dare sostegno a me e contatto con le famiglie colpite direttamente dal virus, in alcune situazioni in particolare hanno sicuramente, come un po' tutti i settori investiti dall'emergenza, però hanno rivestito un ruolo e hanno fatto loro un carico di lavoro sicuramente eccezionale, per cui oltre a coloro che ho già citato, e in termini più generali tutti coloro che partecipano alla COC ritengo, ragionando dei buoni spesa, anche fare un cenno e una menzione e un ringraziamento particolare anche a loro.

Aggiungo, rispetto agli aggiornamenti di giovedì scorso, che in seguito all'Ordinanza 555 di Regione Lombardia, emanata venerdì 29 maggio, stiamo organizzando, e li faremo nei prossimi giorni, gli incontri con quei soggetti che si stanno muovendo per dare la possibilità di realizzare centri estivi e settimane di attività per i ragazzi dai tre, a salire, ai diciassette anni e contiamo, tra la proposta diciamo tramite cooperativa, che tradizionalmente fa al Comune, ovviamente rivisitata con delle forme completamente diverse, e le proposte del territorio di riuscire ad avere un quadro, e quindi approvare, così come danno le indicazioni delle misure delle linee guida dei centri estivi ministeriali e l'ordinanza regionale successiva, contiamo di poter dare l'approvazione ai progetti che saranno, quindi, coerenti con queste linee guida e sbloccare la situazione e l'offerta sul territorio per questo periodo particolare estivo che vedrà probabilmente una presenza maggiore sul territorio, con la chiarezza per tutti che i numeri che potranno essere numeri offerti rispetto ai servizi del territorio, rispetto agli anni precedenti dovranno necessariamente essere ridotti.

Quindi non saremo in grado, sicuramente, come Comune, di avere gli stessi numeri degli anni precedenti e necessariamente dovremo ragionare sulle necessità e sulle priorità di accesso delle famiglie che hanno bisogno di questo importante supporto per rientrare in quella che può essere definita una nuova normalità e una possibilità di conciliare tempo lavoro e tempo famiglia in maniera più adeguata.

Ho terminato con le comunicazioni, sono a disposizione per eventuali domande e richieste ulteriori.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Sindaca.

Quindi chiedo ai Consiglieri se ci sono richieste d'intervento.

Vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Sì, anch'io ho visto le linee guida del Ministero ... e di Regione per le attività dei centri estivi, e mi ha sorpreso un po' il rapporto tra educatori e bambini, uno a cinque, uno a sette se sono di fascia più adulta, diciamo.

Mi chiedevo se la difficoltà di garantire il servizio per tutti era più un'esigenza di spazi o di personale che, comunque, chiede un numero elevato, se questo è il rapporto, e se eventualmente si poteva anche mettere in campo una strategia di volontari, di volontariato. Questo è un po' il dubbio che avevo.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Allora, per rispondere alla consigliera Piva, quello che stiamo facendo, il secondo sopralluogo si effettuerà domani, è valutare quelle che sono le strutture scolastiche, perché non solo c'è un tema di rapporto educatore - bambini, addirittura siamo in

presenza nella fascia zero - tre anni di un rapporto "un educatore a tre", anche se le linee guida su questo servizio mancano ancora, per cui c'è una sospensione rispetto alle possibilità di attuare servizi alternativi sulla fascia, diciamo, del nido.

Ma quel rapporto che ricordava, uno a cinque, uno a sette, deve essere commisurato anche non solo su gruppi singoli, che poi non devono avere peraltro interazioni per preservare, quindi, la possibilità di non contaminarsi, passatemi il termine non bello, ma devono essere anche commisurati rispetto alle disponibilità delle strutture.

Quindi noi già stiamo facendo un ragionamento, tradizionalmente noi utilizziamo una scuola dell'infanzia e una scuola primaria; stiamo facendo i sopralluoghi sulla interezza delle nostre strutture scolastiche, quindi le tre infanzie, le tre primarie e delle due scuole medie.

Siccome, in particolare nel rapporto con la cooperativa, c'è anche un dialogo con la RSPP, perché ovviamente sono campi estivi che rispondono più direttamente a un'offerta che è fatta tramite la cooperativa, ma di origine comunale, c'è anche questo limite. Quindi non solo gruppi ma un numero totale di bambini, barra, ragazzi che sono in una struttura che dia loro la possibilità di avere sia uno spazio all'esterno, quindi di giardino, ma anche uno spazio all'interno riservato per singoli gruppi all'interno delle strutture stesse, e questo quindi è un elemento che comporta, in qualche modo, un doppio parametro da rispettare.

In più, invece, rispetto al tema degli educatori, la cooperativa ha chiesto, se non è correttamente, anche se capiamo che per le famiglie questo risulta veramente un po' più critico che nel momento in cui approvato il progetto, apriamo formalmente le iscrizioni, perché noi adesso abbiamo fatto un sondaggio di interesse, che ha una valenza e un'indicazione importante, ma non ha una valenza, ovviamente, di prelazione e iscrizione; ci chiedono, e così faremo, che le esigenze delle famiglie quando apriremo le domande siano esigenze che vanno a dire, quindi nelle

prossime settimane, nella prossima settimana auspicabilmente, qual è il bisogno per tutto il periodo. Questo per fare in modo di avere un numero garantito di educatori, che quindi sanno in anticipo che avranno un impegno dentro l'offerta dei campi estivi fatta dal Comune di Arese e li si blocca in anticipo; quindi il tema della disponibilità degli educatori non è stato posto dalla cooperativa come un tema critico, ma è stato richiesto di sapere in anticipo il numero degli iscritti, diversamente rispetto a quello che è il meccanismo tradizionale in cui noi diamo la possibilità, anche in itinere, durante le settimane offerte di iscriversi.

Ecco, questa possibilità sarà molto limitata, eventuali domande che dovessero arrivare non presentate prima probabilmente saranno accolte solo nelle more di una disponibilità del numero di gruppi preventivati all'inizio del progetto dei campi estivi, in seguito all'iscrizione.

Mi ha fatto una seconda domanda, me la sono persa, me la può ripetere per cortesia? L'altra domanda ...

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Se in mancanza di personale, perché pensavo ci fosse un deficit di personale o di spazi, che ha chiarito, si poteva ricorrere anche ai volontari.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Sì, sì, ha ragione.

Allora, no! Noi come offerta del Comune non introduciamo ... anche se nelle linee guida del Ministero il tema dei volontari è trattato, ed è considerato, però non abbiamo mai fatto uso di volontari e non è nell'offerta che ha presentato la cooperativa rispetto quelli che sono i campi estivi di quest'anno.

Non è una pratica che utilizziamo normalmente, anzi, le persone e gli educatori che faranno l'offerta dei centri estivi comunali per conto del Comune avranno, come del resto anche negli

altri operatori che si stanno organizzando e stanno facendo delle proposte, un percorso di formazione, quindi avranno anche delle informazioni su come fronteggiare questo che è un momento particolare, noi non stiamo considerando l'utilizzo di volontari, ma cerchiamo di prevenire quello che può essere un bisogno a una carenza di personale, con questa richiesta chiaramente esplicitata, della cooperativa, di lavorare in anticipo sulla programmazione; quindi il problema semmai si potrebbe porre nel caso in cui o un ragazzino del gruppo, o un educatore dovesse essere messo in quarantena, ed è chiaro che l'effetto di questa quarantena ricadrebbe non solo sul ragazzino o sull'educatore stesso, ma sull'intero gruppo.

Questo però è una variabile che non possiamo controllare, qui possiamo solo far fronte, e nella gestione delle linee guida, quindi della sospensione di quell'attività per quel gruppo secondo quelli che sono i protocolli sanitari connessi all'emergenza.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Chiedo se ci sono altri interventi nell'ambito delle comunicazioni.

Prego consigliera Piva per il secondo intervento.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Sempre riguardo, appunto, al tema campo estivo, influirà molto sul costo del servizio l'aumento degli educatori? Cioè questa complicazione ...

Per quello chiedevo si poteva, diciamo, bypassare un po' il problema utilizzando il volontariato.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Capisco la sollecitazione.

Le ipotesi di costo che stiamo ... di cui stiamo ragionando con la cooperativa vanno almeno a triplicare il costo, questo sia

dovuto a un rapporto bambini - ragazzi - educatore, sia dovuto al fatto che ci deve essere, comunque, una presenza di un personale ATA assimilata, diciamo, per assimilarlo a quello della scuola, che interviene non all'inizio e alla fine della giornata ma, secondo i protocolli sanitari, interviene con pulizie anche durante la giornata.

Per la somministrazione del pasto, che deve essere un pasto sigillato, per essere consumato non in refettorio, per questione di numeri, ma consumato nell'aula; è però necessaria anche attrezzatura, quindi da DPI, quindi dispositivi di protezione, a disinfettanti, a tutto quello che è connesso al triage in accoglienza, quindi alla misurazione della temperatura, tutto quello che è connesso alla eccezionalità del momento, e quindi tutte le indicazioni sanitarie.

Si parla, appunto, circa di un corso triplicato.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Se non ci sono altri interventi passiamo al punto relativo alle interrogazioni.

Abbiamo in lettura tre interrogazioni presentate dal MoVimento 5 Stelle, iniziamo con ... in ordine cronologico rispetto alla data di presentazione dell'interrogazione, la prima è un interrogazione presentata in data 7 aprile e ha ad oggetto: Misure di contenimento sanitario categorie fragili.

Do la parola alla consigliera Piva per la lettura.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Premesso che in data 6 aprile abbiamo registrato il primo caso di COVID - 19 presso la casa di riposo;

Considerato che apprendiamo dalla cronaca locale quanto sia elevato il rischio contagi presso le RSA, si interroga la Giunta per conoscere:

Punto 1: Quali misure di monitoraggio e contenimento sono state previste per gli spazi della casa di riposo;

Punto 2: Quali misure di monitoraggio e contenimento sono state previste per personale, sia medico che di servizio della casa di riposo;

Punto 3: Quali misure di monitoraggio e contenimento sono state prese per il personale che segue l'assistenza domiciliare agli anziani

Punto 4: Quanti DPI sono stati e saranno forniti dal Comune per il personale sanitario della casa di riposo, i volontari e i dipendenti comunali che seguono attività aperte al pubblico e per le categorie fragili;

Punto 5: Avete assegnato o avete intenzione di assegnare spazi di proprietà comunale per l'emergenza COVID - 19?

Se sì, specificare quali e per quale scopo specifico.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliera Piva.

Se ha terminato do la parola all'assessore Cerea per la lettura della risposta all'interrogazione.

Prego Assessore, deve attivare l'audio.

ASSESSORE CERA VERONICA

Buonasera e grazie mille Presidente, pensavo di averlo attivato.

Riferimento nostro protocollo 7978/2020 del 07.04.2020 avente ad oggetto: "Emergenza COVID"

In riferimento all'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle in data 07/04/2020 - nostro protocollo numero 0007978, si precisa che la risposta tecnica in merito ai primi tre quesiti è pervenuta direttamente dalla Direzione generale e sanitaria
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 03 GIUGNO 2020

dell'Azienda Speciale RSA Gallazzi Vismara, in quanto organi competenti per fornire i riscontri in merito.

Nello specifico degli elementi evidenziati nell'interrogazione in oggetto, si riscontra quanto segue:

1) Quali misure di monitoraggio e contenimento sono state previste per gli spazi della casa di riposo.

All'interno della Casa di riposo sono state attivate una serie di misure e protocolli, sempre accompagnate da una comunicazione ai parenti degli ospiti ed agli operatori, come di seguito elencate:

Dal 22/02/2020:

- riduzione degli ingressi ai parenti nella misura di un parente alla volta ad ospite e divieto di ingresso per le persone provenienti dalla zona rossa istituita ai sensi delle ordinanze adottate dal Ministro della salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia il 22 febbraio 2020;

- sospensione degli eventi che prevedevano aggregazione di persone all'interno ed all'esterno della struttura (per es. la S. Messa);

- diffusione del decalogo riguardo i comportamenti e le buone pratiche quotidiane diffuso dal Ministero della Salute;

Dal 28/02/2020:

- richiesta dei sintomi degli operatori all'ingresso, dei parenti e fornitori attraverso intervista triage relativa ai sintomi;

02/03/2020:

- riunione con il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) per un passaggio di informazioni al Medico competente per condivisione delle procedure già messe in atto;

Dal 03/03/2020:

- compilazione modulo triage di ATS e dichiarazione sintomi per i parenti e fornitori, tra cui la dichiarazione di assenza di difficoltà respiratorie, febbre, di sintomi di riferimento;

04/03/2020:

- riunione di coordinamento con le aziende dei servizi appaltati per condivisione: protocolli, procedure, percorsi differenziati per i fornitori terzi, come ad esempio in cucina limitando l'accesso ai servizi essenziali e solo nei luoghi e con percorsi specifici nel Centro Diurno Integrato;

Dal 05/03/2020:

- visti i riferimenti normativi (DPCM 04/03/2020) ed in esito alla riunione di cui sopra, rilevazione della temperatura corporea, senza registrazione del dato acquisito; se la temperatura rilevata risulta essere superiore ai 37,5 °C, è inibito l'accesso del lavoratore alla struttura;

Dal 05/03/2020:

- ai sensi del DPCM 04/03/2020:

I. sospensione delle visite ai parenti, ad eccezione di deroghe da parte della Direzione Sanitaria;

II. indicazioni per il ritiro/consegna biancheria degli ospiti a cura dei parenti, senza ingresso in struttura;

III. attivazione telefonate e videochiamate tra ospiti e parenti, rafforzato canale di comunicazione tramite mail tra parenti e RSA, assistenza telefonica dei sanitari a disposizione per domande specifiche dei parenti;

Dal 08/03/2020:

- indicazioni specifiche con distanziamento e percorsi separati da RSA al CDI;

Dal 09/03/2020:

- sospensione attività podologo (rimasta fin qui attiva con DPI previsti: mascherina e guanti);

Dal 12/03/2020:

- sospensione attività parrucchiere (rimasta fin qui attiva con DPI previsti: mascherina e guanti);

Dal 12/03/2020:

- messa a disposizione del personale sanitario di un nuovo report, nell'applicativo della cartella sanitaria informatizzata,

che consente di monitorare l'andamento delle temperature corporee e della saturazione degli ospiti residenti;

17/03/2020:

- inviata richiesta alla Protezione Civile, ATS e Comune di fornitura mascherine chirurgiche;

Dal 18/03/2020:

- pubblicazione, nella parte dedicata ai documenti della cartella sanitaria elettronica, del Protocollo prevenzione e trattamento delle infezioni;

Dal 19/03/2020:

- sospensione lavaggio biancheria a cura dei parenti e lavaggio esclusivamente interno;

Dal 20/03/2020

- pubblicazione, nella parte dedicata ai documenti della cartella sanitaria elettronica, della procedura operativa contro il rischi di contagio da COVID 19;

Dal 23/03/20:

- chiusura CDI;

Dal 24/03/2020:

- pubblicazione, nella parte dedicata alla messaggistica della cartella sanitaria elettronica, di indicazioni per la gestione della salma COVID 19;

- sospese attività di gruppo, sospesi spostamenti di piano sia per ospiti che per operatori, sospesi raggruppamenti al bar interno e sospese tutte le riunioni;

- utilizzo degli spogliatoi con divieto di assembramento e distanze di sicurezza;

Dal 29/03/2020:

- pubblicazione, nella parte dedicata ai documenti della cartella sanitaria elettronica, delle istruzioni dedicate in caso di "febbre degli ospiti";

29/03/2020:

- predisposizione protocollo specifico della prevenzione negli ambienti di lavoro e ipotesi organizzativa in caso di tampone COVID positivo;

Dal 31/03/20:

- modifica del modulo triage, a disposizione presso la Reception, per accettazione eventuali visitatori per attività non altrimenti rinviabili;

01/04/2020:

- pubblicazione, nella parte dedicata ai messaggi della cartella sanitaria elettronica, delle indicazioni di "NON ABBASSARE LA GUARDIA", sollecitazione a rispettare tutte le regole e le raccomandazioni già pubblicate;

Dal 01/04/2020:

- trasmissione flusso aggiornamento COVID 19 ad ATS ogni mercoledì, nei vari file come trasmessi dalla stessa (rif. vigilanza e controllo);

Dal 05/04/2020:

- accertata la positività di un ospite inviato in PS, attivazione dell'isolamento a coorte del nucleo di riferimento, pubblicazione, nella parte dedicata ai documenti della cartella sanitaria elettronica, delle modifiche organizzative specifiche;

06/04/2020:

- richiesta tamponi sia per ospiti che operatori (nr. 200) sulla base dei flussi di trasmissione inviati da ATS stessa; ATS ritiene la richiesta non corretta: va rifatta solo per gli ospiti sintomatici e senza considerare gli operatori;

07/04/2020:

- pubblicazione, nella parte dedicata ai documenti della cartella sanitaria elettronica, del piano di organizzazione, in caso di emergenza per assenza imprevista operatori;

07/04/2020:

- supporto specialistico da parte di un'infettivologa dell'Ospedale Sacco in forma volontaria;

08/04/2020:

- aggiornamento sul supporto informatico in tema di gestione funeraria;

08/04/2020:

- richiesta dei tamponi per pazienti sintomatici, sulla base dei flussi di trasmissione inviati dalla ATS stessa;

10/04/2020:

- attivato contatto con la referente del laboratorio assegnatoci da ATS, per capire come procedere per nr. 10 tamponi assegnati alla RSA; rinvio a martedì 14;

11/04/2020:

- la Direttrice sanitaria somministra, con l'aiuto volontario dell'infettivologa, i primi 38 tamponi, resi disponibili grazie ad una struttura di riferimento del territorio, 34 ospiti risultano positivi;

19/04/2020:

- eseguiti altri 10 tamponi, 7 ospiti risultano positivi;

20/04/2020:

- eseguiti altri 10 tamponi 3 ospiti risultano positivi;

22/04/2020:

- eseguiti altri 44 tamponi, 13 ospiti risultano positivi, per un totale di 102 tamponi eseguiti all'interno del RSA e 2 eseguiti in ospedale.

Per quanto riguarda il personale sono stati somministrati solo i tamponi per chi era già stato allontanato dalla struttura per permetterne il rientro, in sostituzione di ATS ed in supporto alla cooperativa. Sono stati eseguiti "doppi tamponi":

- il 19 e il 20 aprile a 3 operatori, uno dei quali è risultato positivo;

- il 22 ed il 23 aprile ad un operatore, che è risultato positivo;

- infine il 26 ed il 27 aprile ad altri 3 operatori, di cui si è in attesa di esito.

Altre azioni di carattere generale messe in campo sono state:

- rinforzo delle pulizie e della sanificazione ambientale, cartellonistica informativa,

- riduzione accesso ai soli mezzi autorizzati,
- approfondita pulizia degli spazi esterni.

2) Quali misure di monitoraggio e contenimento sono state previste per personale, sia medico che di servizio della casa di riposo.

Ad integrazione di quanto elencato al punto precedente, si precisa sinteticamente quanto segue:

a) per i dipendenti:

- misure di controllo in ingresso, come specificato sopra;
- rese note in più riprese le indicazioni da seguire in caso di insorgenza sintomi sia a casa che sul luogo di lavoro;

- protocolli di formazione e gestione emergenza condivisi con gli appaltatori dei servizi e loro dipendenti

- formazione costante e continua da parte della Direzione sanitaria (training on the job) per tutti gli operatori;

- disposizione continua dei diversi DPI (oltre a mascherine e guanti, anche visiere, occhiali, cuffie, camici monouso, sovra scarpe) come previsto nelle possibili situazioni connesse all'emergenza;

L'Azienda, dopo diversi tentativi con ATS e strutture private, ha ottenuto i tamponi e l'analisi degli stessi da un Ospedale pubblico; per i successivi da effettuare sia sugli ospiti che sui dipendenti ha attivato un accordo con un laboratorio di analisi fuori provincia; i tamponi sono a disposizione anche degli appaltatori e del loro personale, in caso non fosse possibile reperirli direttamente.

3) Quali misure di monitoraggio e contenimento sono state prese per il personale che segue l'assistenza domiciliare agli anziani.

Al personale SAD (servizio assistenza domiciliare) sono stati forniti i DPI necessari, ovvero mascherine, guanti, camici, occhiali e le relative istruzioni d'uso, raccomandazioni ed

istruzioni di comportamento, riduzione e successiva inibizione di accesso alla struttura degli operatori.

4) Quanti DPI sono stati e saranno forniti dal Comune per il personale sanitario della casa di riposo, i volontari e i dipendenti comunali che seguono attività aperte al pubblico e per le categorie fragili.

In ottemperanza e nel rispetto di una serie di Decreti, Ordinanze e Circolari che sono stati emanati dalle Autorità nei vari ambiti, gradi e competenze territoriali per contrastare la diffusione dell'epidemia da COVID-19, a seguito in primis delle dichiarazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) del 30 gennaio 2020 e successivamente dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata dichiarata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale, il Comune di Arese si è immediatamente adoperato per mettere in atto misure a ciò finalizzate, sia mediante l'emanazione di ordinanze del Sindaco rivolte a regolamentare i servizi alla cittadinanza, sia mediante decreti sindacali atti a regolamentare le nuove modalità di queste che, inizialmente previste nel decreto del Sindaco n. 4 del 13.3.2020, sono state successivamente ridotte con decreto sindacale n. 6 del 23.03.2020 (a seguito dell'Ordinanza di Regione Lombardia n. 517 del 23.03.2020, oltreché del D.P.C.M. 22/03/2020 e del D.L. 17 marzo 2020 n. 18) alle seguenti:

- 1) Attività della C.O.C.;
- 2) Attività di Polizia Locale;
- 3) Attività dello stato civile, servizi cimiteriali e della polizia mortuaria;

- 4) Attività del protocollo comunale e di presidio e apertura del Palazzo Comunale di Via Roma n. 2.

Sulla base di tali disposizioni e tenuto conto del personale comunale in servizio nel tempo, dall'inizio dello stato di emergenza ad oggi, gli stessi dipendenti comunali sono stati dotati di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), quali

mascherine protettive, gel idroalcolico igienizzante mani e comunque di tutti i presidi monouso necessari per garantire la loro protezione e quella degli utenti esterni nei casi di interazioni con il pubblico.

Nello specifico, si precisa che sono stati acquistati (ovvero ricevuti in donazione) dal Servizio Provveditorato:

I) PER I DIPENDENTI COMUNALI:

Mascherine protettive:

(a) acquisti

(a.1) già eseguiti:

1. n. 100 mascherine tipologia FFP2
2. n. 620 mascherine tipo garza bianche
3. n. 930 mascherine chirurgiche

(a.2) previsione di acquisto a breve (in attesa completamento procedura di acquisto):

1. n. 2.000 chirurgiche
2. n. 2.960 monouso filtranti

Totale n. 6.610

Guanti in lattice monouso

(a) acquisti

(a.1) già eseguiti:

1. n. 400 guanti monouso

Totale: n. 400

Disinfettante mani

(a) acquisti

(a.1) già eseguiti:

1. n. 45 flaconi gel igienizzante

(a.2) previsione di acquisto a breve (in attesa di completamento della procedura di acquisto):

1. n. 24 flaconi gel igienizzante (comprese n. 4 colonnine a dispenser)

(b) donazioni

(b.1) già ricevute: tanica da 25 litri di disinfettante igienizzante liquido mani

II) PER IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E I VOLONTARI:

Mascherine protettive:

(a) acquisti

(a.1) già eseguiti:

1. n. 200 mascherine chirurgiche

(b) donazioni da parte di Protezione Civile di Milano:

1. n. 6.300 mascherine per A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini)

2. n. 150 mascherine

(c) altre donazioni:

(c.1) già ricevute:

1. n. 1.480

(c.2) in previsione da ricevere:

1. n. 4.000

Totale n. 12.130

Guanti in lattice monouso

(a) acquisti

(a.1) già eseguiti:

1. n. 4.000 guanti monouso

(a.2) previsione di acquisto a breve (in attesa completamento procedura di acquisto):

1. n. 2.000 guanti monouso

Totale: n. 6.000

Disinfettante mani

(a) acquisti

(a.1) già eseguiti:

1. n. 15 flaconi gel igienizzante

(a.2) previsione di acquisto a breve (in attesa di completamento della procedura di acquisto):

1. n. 1 flacone igienizzante (colonnina a dispenser)

Se relativamente alla categoria dei "fragili" si intende cosa sia stato fatto per la distribuzione delle mascherine consegnate da Regione Lombardia, è stato deciso, dato che il quantitativo non era sufficiente per soddisfare le esigenze del nostro territorio,

di metterle a disposizione delle persone con situazioni di difficoltà, coloro che più di altri necessitano di protezione.

Pertanto sono state distribuite: ai Medici di base ed ai pediatri che si sono messi a disposizione e che conoscono e possono valutare il reale bisogno dei loro assistiti (per es: tutti quei malati che ancora frequentano gli ospedali per cure), ai nuclei famigliari a cui verranno dati i buoni spesa e a tutte le situazioni di fragilità che si dovessero evidenziare sul nostro territorio.

Nello specifico si precisa:

III) PER I MEDICI DI FAMIGLIA E PEDIATRI

Mascherine protettive:

(a) acquisti

(a.1) già eseguiti:

1. n. 100 mascherine FFP3 che sono state consegnate ai Medici di famiglia

(b) donazioni da parte di Regione Lombardia (Protezione Civile)

1. n. 5.600 mascherine a disposizione de Medici di famiglia e dei Pediatri per le persone con situazioni di criticità sanitaria

Totale n. 5.700

IV) PER IL PERSONALE SANITARIO DELLA CASA DI RIPOSO

l'Azienda Speciale Casa di Riposo "Gallazzi-Vismara" di Arese, ente strumentale dell'ente ex art. 114 del D.lgs. n. 267/2000 e in attuazione del vigente contratto di servizio relativo - Rep. n. 121 del 27.06.2019, provvede in autonomia al reperimento dei DPI.

L'Amministrazione Comunale si è comunque messa a disposizione della Gallazzi Vismara, facendo consegnare attraverso il COC 3.000 mascherine FFP2, ottenute attraverso la Protezione Civile e 300 litri di disinfettante prodotto e donato dal Politecnico di Milano.

La Direzione di Casa di riposo ha fornito idonei DPI (in base alle diverse situazioni ambientali) per i propri dipendenti così come segue:

a) acquistato le seguenti forniture:

- n. 300 mascherine chirurgiche
- n. 100 FP2
- n. 100 FP3
- visiere
- camici monouso

b) ricevuto e condiviso con la società appaltatrice:

- n. 350 chirurgiche donazione da privati
- n. 4.500 mascherine FP1 dal produttore Fippy
- n. 2.800 mascherine FP1 da ATS
- n. 3000 mascherine FP2 Comune di Arese

c) l'azienda appaltatrice ha fornito e condiviso:

- mascherine chirurgiche e FP2
- camici monouso
- guanti
- visiere
- sopra scarpe.

5) Avete assegnato o avete intenzione di assegnare spazi di proprietà comunale per l'emergenza COVID - 19? Se sì specificare quali e per quale scopo specifico.

Ad oggi non si è mai verificata tale necessità, che potrebbe insorgere nel momento in cui le persone sottoposte a provvedimento di ATS non avessero locali adeguati per poter svolgere la quarantena (un bagno ed una camera dedicati alla persona contagiata).

Nel caso in cui tale circostanza si verificasse, il Comune è pronto ad attivarsi di concerto con l'autorità sanitaria competente e in coordinamento con l'Ambito territoriale.

Cordialmente, Veronica Cerea.

Scusate, posso fare una specifica? Che noi abbiamo poi integrato il punto, penso che invece lo avevano chiesto un'integrazione che non esiste nel regolamento, su un altro punto, la trattiamo come un'interrogazione a parte?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Sì esatto.

Visto che, appunto, nel regolamento non è prevista l'integrazione dell'interrogazione è stata data anche risposta a sé stante, quindi sarà trattata come interrogazione a parte, quella che ... diciamo ... integrazione.

Volevo solo segnalare che ho cronometrato la lettura della risposta, evidentemente è andata molto più lunga di quelli che sono i tempi consentiti, è durata esattamente quindici minuti.

È evidente che in questo caso sia le domande che le risposte sono sia interessanti che articolate, quindi va da sé che è non è possibile interrompere la lettura di una risposta, ma altrettanto ritengo che lo spazio a disposizione per la replica e la controreplica debba essere un po' incrementato, visto il numero degli elementi contenuti anche nella risposta all'interrogazione.

Quindi normalmente dovrebbe essere contenuto in tre minuti, evidentemente, se fosse necessario questo spazio possiamo incrementarlo visto, appunto, la mole delle informazioni contenute nella risposta all'interrogazione.

Detto questo do la parola alla consigliera Piva.

Prego Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Allora, la risposta è articolata e dettagliata, per quanto riguarda le procedure che dettagliano la data, dettagliano le modalità, quello che rimane un po' inevaso sono i quantitativi dei dispositivi di protezione individuale, nel senso che per quanto riguarda le mascherine sono dettagliati come quantitativo però, va bene, non è dichiarato da quale data si sono approvvigionati anche di questi dispositivi che erano, comunque, difficili anche da reperire. Invece ci sono rimasti fuori altri dispositivi importanti, quali calzari, guanti, visiere e camici mono uso, che sono comunque fondamentali per non passare l'infezione.

Quindi per questa parte non ci troviamo soddisfatti della risposta, perché è comunque un dispositivo di protezione fondamentale e doveva essere dettagliato alla pari degli altri.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera.

Do la parola all'assessore Cerea per una replica.

Prego Assessore.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Mah, poco da replicare, nel senso che sono contenta che sia stata apprezzata la precisione.

Mi rendo conto che sui quantitativi non siamo stati altrettanto precisi, chiederò comunque, a questo punto ... hanno confermato l'utilizzo e, anzi, approfitto per questa cosa per comunicare che è stato fatto il 27 maggio, doveva ... è stato fatto il 27 maggio un sopralluogo da parte di ATS all'interno della Casa di Riposo. Lo sappiamo per una comunicazione informale del Direttore Sanitario, che mi ha detto che ... ha dichiarato che non ... che il sopralluogo è andato bene, è stato fatto un verbale, ma che ci sono delle integrazioni da fare e quindi aspetteranno poi un documento ufficiale da parte di ATS, che a quel punto comunicheranno ufficialmente al Comune e quindi sarà agli atti.

Questa sera io non ho un documento ufficiale da presentare in Consiglio comunale, quindi ne parliamo solo per atti e per documenti. Da questa cosa, mi ha detto anche che si evince l'uso e l'utilizzo corretto dei DPI, comunque chiederò una integrazione maggiore.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Passiamo alla seconda interrogazione, che è sempre con lo stesso oggetto, cioè: "Emergenza COVID-19, misure di contenimento sanitario categorie fragili".

Do la parola alla consigliera Piva per la lettura.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Premetto che era un integrazione, abbiamo riemesso l'interrogazione completa, leggerò solo, il punto sei, che si differenzia da quanto letto prima.

Quindi si interroga la Giunta per conoscere se sono stati accolti in sollievo presunti pazienti COVID provenienti da altre strutture ospedaliere del territorio, a partire dai primi di marzo ultimo scorso.

Se sì, indicare le procedure adottate, lo stato di salute dei pazienti e del personale dedicato all'assistenza degli stessi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola all'assessore Cerea per la lettura della risposta.

Prego.

ASSESSORE CERA VERONICA

Grazie Presidente.

Una piccola precisazione. Noi avevamo già integrato, ovviamente anch'io leggerò solo la risposta del punto sei, ricordo che l'interrogazione era già pronta nel Consiglio del 5 maggio, ma poi la Consigliera ha rinunciato alla lettura dell'interrogazione.

All'epoca del Consiglio del 5 maggio, quindi, gli uffici avevano già provveduto a integrare le vecchie domande con anche, in accordo con la Consigliera, perché poi l'integrazione avrebbe

avuto altri tempi, ma non ci sembrava opportuno, era una risposta completa di tutti i sei punti.

Vado a leggere.

In riferimento all'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle in data 20/04/2020, protocollo nr. 0008878, si invia in allegato alla presente il riscontro pervenuto da parte della Direzione Generale dell'Azienda Speciale Gallazzi Vismara in merito al punto sei integrato.

Rimanendo a disposizione, si porgono cordiali saluti.

In riferimento alle integrazioni dell'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle si riscontra quanto segue:

Testo del punto 6:

Se sono stati accolti in sollievo presunti pazienti ... non la rileggo ...

Se sì, indicare le procedure.

Dopo che Regione Lombardia, a seguito dell'emergenza COVID-19 aveva bloccato tutti gli ingressi nelle strutture socio sanitarie ed attivato l'inserimento nelle RSA di ospiti provenienti da ospedali, la nostra RSA si è registrata sul portale dedicato "Priamo", dando disponibilità per soli pazienti NO-COVID.

Pertanto nel mese di marzo sono stati accolti due pazienti nei posti solventi provenienti dall'Ospedale di Passirana.

Le dimissioni sono avvenute tramite il contatto dei Servizi Sociali dell'Ospedale di Passirana e colloquio dei medici ospedalieri con i nostri medici di struttura. Gli ospiti accolti sono stati ricoverati per patologie non correlate al COVID.

I due pazienti, entrati in struttura rispettivamente il 16 e il 17 marzo, sono stati collocati nella stessa camera doppia.

Il personale a loro dedicato era quello del nucleo solventi.

Il personale aveva già adottato tutte le misure di sicurezza già in atto all'interno della struttura.

Rimanendo a disposizione si porgono cordiali saluti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore, do la parola alla consigliera Piva.
Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Mi riaggancio al discorso che ho fatto prima.

Qui si chiede se ... si dice che il personale aveva adottato tutte le precauzioni dettate dal Decreto, dalla normativa, ma noi non possiamo giurare questo, perché non abbiamo un ... abbiamo visto un'omissione grave nel dettagliare gli altri dispositivi di protezione; quindi non possiamo neanche giurare che qualcuno si sia anche rifiutato di lavorare, perché magari mancavano dei dispositivi. Quindi la riteniamo comunque un'omissione grave e, letta nel contesto precedente, non ci può ... non ci possiamo ritenere soddisfatti.

Per quanto riguarda poi le caratteristiche di isolamento che devono avere dei pazienti esterni in quel quadro di emergenza, non ci pare che la Casa di Riposo nel Reparto Sollievo abbia i requisiti di sezionamento degli impianti e di ingressi filtro per una stanza isolata, quindi questo non è stato dettagliato, quindi per noi non è una risposta completa.

Quindi ci sono delle omissioni che non ci permettono di dire di essere soddisfatti della risposta.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera.

Do la parola all'assessore Cerea se vuole fare una replica.

Prego Assessore.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Io non ritengo che sono state fatte omissioni, nel senso che i quesiti erano: *se sono stati accolti i pazienti*, è stato dato risposta; *da dove erano provenienti*, e queste erano le domande; di

indicare le procedure adottate e perciò l'isolamento, lo stato di salute dei pazienti e del personale dedicato.

Non siamo certo noi che dobbiamo giurare se le procedure vengono fatte correttamente. Noi chiediamo a chi ne ha la responsabilità di questo, che è la Direzione Sanitaria e la direzione generale di Casa di Riposo che io credo che in questa interrogazione abbiano risposto.

Se poi il problema è di quantificare quello che hanno utilizzato, non c'è problema, ho già detto che potremmo richiedere un'integrazione maggiore, dettagliata, come è stata quella dei protocolli, hanno dei protocolli interni a cui sono tenuti, ovviamente, da applicare e con l'elenco di prima penso che abbia chiarito la quantità e l'aggiornamento e, sinceramente, non so da dove abbia preso le informazioni, non certo da questo Ente, nel senso che non mi risulta che abbia chiesto o se ha chiesto a Casa di Riposo se era adeguato o meno alla struttura, la invito, se vuole, a fare o un accesso agli atti o un'ulteriore interrogazione, ma forse basterebbe un accesso agli atti per capire se poi ... e io non ne ho le competenze per dire se il nucleo di sollievo è adeguato o meno.

Io mi riferisco a ciò che mi dice il Direttore Sanitario e il Direttore Generale, ossia che sono stati isolati e quindi già il nucleo solventi a sé è separato, ovviamente, da tutti gli altri nuclei, per cui se vuole, dico, faccia una ulteriore indagine.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Passiamo alla terza interrogazione, che ha ad oggetto: Personale Casa di Riposo, garanzia standard, qualitativi e quantitativi.

Do la parola alla consigliera Piva per la lettura.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Non posso replicare all'Assessore, perché il Regolamento non ce lo consente.

Passo alla lettura dell'interrogazione.

Personale Casa di Riposo, garanzia standard qualitativi e quantitativi.

Premesso che le RSA accreditate da Regione Lombardia sono tenute a seguire standard specifici per il personale in base all'unità d'offerta;

Rilevato che in data 6 aprile abbiamo appreso del primo caso di paziente positivo al COVID-19 presso la Casa di Riposo Gallazzi Vismara, si interroga la Giunta per conoscere:

1) Il numero attuale del personale al servizio del reparto COVID per turno e la qualifica (dipendente, ASA, OSS);

2) Il numero attuale del personale in servizio negli altri reparti, dettagliando il tipo di reparto e il numero di persone assegnate per turno e la qualifica (dipendente, ASA, OSS);

3) Quali protocolli sono stati applicati, e da che data, per il personale in entrata e in opera;

4) Il numero attuale del personale in malattia e il motivo della malattia;

5) Se ci sono dipendenti della RSA o addetti della cooperativa positivi al COVID-19;

6) Se subentrato, provenienza del personale in avvicendamento al personale in malattia o, se esterno, appartenenti alla cooperativa appaltatrice;

7) L'organigramma della cooperativa appaltatrice al servizio della RSA Gallazzi Vismara;

8) Se corrisponde a verità il fatto che i pazienti non COVID per carenza di personale risultano allettati da otto giorni;

9) La data di chiusura del centro diurno;

10) Il numero di tamponi effettuati sul personale della RSA e sui pazienti, quanti per persona, e quanti in programma.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, do la parola all'assessore Cerea per la risposta.
Prego Assessore.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Grazie.

In riferimento all'interrogazione presentata dal MoVimento 5 Stelle in data ventuno aprile, nostro protocollo 9068/2020, si invia in allegato alla presente il riscontro pervenuto da parte della Direzione Generale dell'Azienda Speciale Gallazzi Vismara.

In riferimento all'interrogazione presentata dal MoVimento 5 Stelle in oggetto alla presente, si riscontra quanto segue nello specifico dei quesiti posti nella stessa:

Punto 1) Il numero attuale del personale a servizio del reparto COVID per turno e la qualifica (dipendente, ASA, OSS)

Allo stato attuale i reparti COVID, che sono isolati dagli altri, sono così organizzati presso le seguenti aree:

- Nucleo Alzheimer
- primo piano
- secondo piano (ala A)

La presenza di personale è un dato che può variare in funzione delle assenze per malattia e dei rientri in struttura; viene comunque assicurato lo standard minimo garantito che prevede:

- n. 1 Infermiere dedicato sempre
- n. 5 ASA mattino
- n. 4 ASA pomeriggio
- n. 2 ASA notte

Il personale sopra indicato è in parte formato da nostri dipendenti, liberati da altre attività, come indicato al successivo punto 6.

In aggiunta ad essi sono presenti 1 direttore sanitario (che è un medico), 3 medici, 3 fisioterapisti, 2 educatori professionali, 2 psicologi e 2 coordinatori con qualifica di infermiere. Sono distribuiti nei turni a seconda delle esigenze.

Punto 2) Il numero attuale del personale in servizio negli altri reparti, dettagliando il tipo di reparto e il numero di persone assegnate per turno e la qualifica.

Il personale minimo garantito nel resto della struttura prevede:

n. 1 Infermiere dedicato sempre

n. 1 Infermiere su entrambi i nuclei con idoneo percorso e procedura il mattino

n. 3 ASA mattino

n. 3 ASA pomeriggio

n. 2 ASA notte

Da aggiungere il personale come sopra descritto al punto 1

3) Quali protocolli sono stati applicati e da che data per il personale in entrata e in opera.

Le prime procedure, condivise con i dipendenti e i parenti, datano 22/02/2020 e sono state diffuse con cartellonistica all'ingresso sul cancello, all'ingresso a bussola, al timbratore e, per la maggior parte, condivise tramite l'applicativo della cartella informatizzata.

Le date dei protocolli dedicati sono le seguenti:

- Sicurezza anti contagio (generale) 16/03 -rev. 23/03 - rev. 25/03 - rev. 06/04 - rev. 16/04- rev. 27/04 e aggiornamenti diversi.

- Misure di contrasto e contenimento (specifico per il personale) 29/03 - rev. 15/04 - rev. 27/04.

4) Il numero attuale del personale in malattia e il motivo della malattia.

Si riferisce il seguente dato ufficiale fornito settimanalmente ad ATS (ogni mercoledì):

01/04/20: n. 3 assenze

08/04/20: n. 17 assenze - inviato ad ATS flusso richiesta personale aggiuntivo - ad oggi in attesa di risposta

15/04/20: n. 21 assenze

22/04/20: n. 31 assenze

29/04/20: n. 28 assenze

In generale non viene mai dato riscontro del motivo dell'assenza per malattia, inoltre il fatto che ATS non abbia proceduto con il tampone diagnostico, non ci permette di avere un riscontro.

Il personale in rientro, viene sottoposto a doppio tampone che, per scelta aziendale, facciamo direttamente.

5) Se ci sono dipendenti della RSA o addetti della cooperativa positivi al COVID - 19

Fermo restando che il dato richiesto è soggetto a tutela della privacy ,come descritto al punto 4, in assenza del tampone diagnostico, il datore di lavoro sta procedendo al doppio tampone per il rientro alla scadenza della malattia. Il numero dei "malati" è quello sopra indicato. In caso di doppio tampone negativo gli operatori rientrano in servizio.

6) Se subentrato, provenienza del personale in avvicendamento al personale in malattia, se esterno o appartenente alla cooperativa appaltatrice.

Il personale subentrato è in parte dipendente dell'Azienda (nello specifico: nr.2 operatrici del centro diurno, la coordinatrice ASA, l'Infermiere professionale part time con orario ampliato) e in parte dipendente della Cooperativa affidataria, inserito dopo aver osservato un idoneo tempo di quarantena.

A supporto del personale ASA, anche il personale di fisioterapia è subentrato in particolari momenti, ad es.: "alzata ospiti", "imboccamento ospiti disfagici", data la specifica competenza.

A supporto del personale infermieristico sono subentrati i due referenti della Cooperativa affidataria, ovvero la caposala e il coordinatore del personale, data la competenza infermieristica.

A supporto del personale educativo sono subentrate le due psicologhe incaricate.

Per sopperire ulteriormente alle necessità di assistenza agli ospiti, si riferisce che molti dipendenti hanno dato la propria

disponibilità ad ampliare e/o modificare i propri turni di lavoro, collaborando con la Direzione (ad es.: turni di durata maggiore, rientro anticipato dopo lo smonto, straordinari, etc.).

7) L'organigramma della cooperativa appaltatrice a servizio della RSA Gallazzi Vismara.

Come da contratto vigente, il personale in servizio è il seguente: nr. 55 ASA, nr. 9 infermieri, nr. 2 educatori (+ 1 in maternità), nr.1 caposala, nr. 1 coordinatore (infermiere di base + coordinamento).

8) Se corrisponde a verità il fatto che i pazienti non COVID, per carenza di personale, risultano allettati da otto giorni.

Come previsto dal protocollo specifico in caso di emergenza, confermiamo che nessun ospite rimane a letto tutto il giorno, salvo diversa disposizione sanitaria connessa a motivi clinico-assistenziali.

9) La data di chiusura del centro diurno.

La data in cui sono state sospese le attività è 23/03/2020.

10) Il numero di tamponi effettuati sul personale della RSA e sui pazienti, quanti per persona, e quanti in programma.

a) nei confronti degli ospiti:

- completati i tamponi di screening e fatto un secondo tampone su ospiti negativi che hanno nel frattempo presentato qualche sintomo;

- a distanza di circa un mese dallo screening iniziale, sarà verificata la situazione;

- sugli ospiti negativi, all'insorgere di nuovi sintomi, sarà comunque effettuato un tampone di verifica.

b) nei confronti dei dipendenti:

non avendo ATS attivato il tampone per la diagnosi, e avendo (da comunicazione del 10/04) delegato la responsabilità del doppio tampone per il rientro ai datori di lavoro, la Direzione ha intenzione di supportare, avendone le competenze, la Cooperativa affidataria nell'esecuzione dei tamponi per i dipendenti in scadenza di malattia.

Qui di seguito una tabella di riepilogo dei tamponi effettuati su ospiti e personale (mi spiace, sono, ovviamente, dati vecchi):

Ospiti in screening:

11.04 avevamo 38, di cui 34 positivi e 4 negativi;

19.04 avevamo 13, di cui 7 positivi e 6 negativi;

20.04 avevamo 10, di cui 3 positivi e 7 negativi;

22.04 avevamo 44, di cui 13 positivi e 31 negativi.

Per un totale di 105 ospiti, 57 positivi e 48 negativi.

Il secondo tampone poi è stato effettuato dal 04 maggio, su 7 ospiti 2 sono risultati positivi, 5 negativi.

Per quanto riguarda gli operatori abbiamo dal 19 aprile al 20 aprile 3 operatori, risultati 1 positivo e 2 negativi.

Il 22 aprile e il 23, fatto su 1 operatore, risultato positivo.

Dal 26 al 27 aprile, 3 operatori, risultati tutti e 3 positivi.

Dal 3 al 4 maggio, 1 operatore risultato positivo.

Dal 5 al 7 maggio, 3 operatori in attesa, all'epoca del risultato.

Rimanendo a disposizione, si porgono cordiali saluti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Do la parola alla consigliera Piva.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

La risposta evidenzia alcune criticità. È dettagliata, anche se è difficile ricostruire un po' l'organico, però questo meriterebbe altre indagini che è difficile fare, non competono magari a noi ma da visite ispettive.

Quello che emerge è l'incremento notevole di assenze a tre settimane dall'ingresso dei nuovi ospiti.

Dall'otto aprile si registrano 17 assenze, e di qui si segnala ad ATS la richiesta di personale aggiuntivo.

Che alla data di risposta all'interrogazione, che abbiamo ... è stata formulata il 7 maggio, noi abbiamo ricevuto dopo, quindi non era ancora ... non c'era ancora.

Quindi si è arrivati poi alle 31 assenze del 22 aprile, senza sostituzioni.

La risposta è, diciamo, dettagliata ma emerge che la cooperativa attuale non riesce a coprire il cambio di personale, come invece la cooperativa precedente, che era più grande come dimensioni.

Ribadire ... rispondo ora, magari a un'affermazione che ho sentito fare prima: "non compete a noi", non compete a noi però siamo responsabili della salute dei nostri concittadini, quindi scaricare un po' sulla Casa di Riposo, visto che è anche di nomina vostra non ci sembra corretto.

Quindi la proposta è quella di rivedere alcune criticità, cioè soprattutto per il ricambio di personale e fornirsi di una cooperativa più ... non così sottodimensionata per queste emergenze, che si ripeteranno, non nascondiamocelo.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Do la parola all'assessore Cerea.

Prego.

ASSESSORE CERIA VERONICA

Forse mi sono spiegata male.

Non ho assolutamente intenzione di scaricare su nessuno, anzi, se ... per chi mi conosce forse delle volte ci si assume anche responsabilità che non sono nostre.

Era riferito alla precedente interrogazione in cui lei diceva che gli spazi non erano adeguati e quindi ho detto "non compete a

noi", io non ho le competenze, e quindi le ho detto semplicemente che avrebbe dovuto fare un'ulteriore indagine per capire da chi ha ricevuto questa informazione, perché le voci "ho saputo", "hanno detto" non dicono niente, invece le cose devono essere circostanziate. Per cui non è uno scarico, ognuno ha le sue responsabilità.

La responsabilità dell'Assessore, dell'assessorato, degli assessorati (perché poi siamo diversi a occuparci di Casa di Riposo) e del Sindaco è quella del controllo attraverso il Consiglio di Amministrazione che viene, certo, viene ... ha una nomina sindacale e noi abbiamo cambiato, penso, al primo Consiglio comunale di sette anni fa le nomine, per cui non veniva più con una spartizione puramente tra maggioranza e minoranza, ma sulla base della presentazione di un curriculum, quindi mi fa piacere questo ricordarlo.

Per cui a noi il controllo, e che questo viene fatto, viene fatto con riunioni, viene fatto con telefonate frequenti, e quindi noi siamo a conoscenza di ciò che avviene in Casa di Riposo.

Come ho detto prima, poi io ribadisco che preferisco avere dei documenti ufficiali da presentare al Consiglio comunale, che ha una funzione, anche lui, di indirizzo e controllo e deve avere tutti i documenti certi, quelli ufficiali e quindi non basarsi su voci.

Questo volevo precisarlo.

Per quanto riguarda "cooperativa attuale o cooperativa vecchia", non saprei dirle, nel senso che l'azienda che prima serviva Casa di Riposo non è stata messa a questa prova, per cui sicuramente è stato difficile per loro, ma per tutti ... per molti settori che riguardavano poi i servizi essenziali che dovevano mantenere i servizi, procurarsi il ... scusate, è brutto come verbo, avere i lavoratori, perché anche loro si ammalavano e anche loro stavano a casa; in più anche le norme di utilizzo degli spogliatoi riducevano la possibilità di queste persone di poter entrare in Casa di Riposo.

Quindi non so poi a monte di questa ... a valle capiremo se non sono stati adeguati o meno, e questo provvederò a chiederlo alla direzione; devo dire che in questo momento c'è un netto miglioramento, perché ovviamente si sta un pochino cambiando fase, il fatto che vengano, grazie alla Direzione Sanitaria e Generale di Casa di riposo vengono effettuati anche screening volontari, cioè il lavoratore non può essere obbligatoriamente ovviamente a fare lo screening, ci sono dei lavoratori, anche di cooperativa, che stanno chiedendo volontariamente di essere sottoposti a tamponi, e quindi questa cosa aiuta sicuramente a prevenire e a dare più sicurezza anche agli ospiti di Casa di Riposo, in maniera tale che gli operatori che stanno assistendo possono essere, se positivi, allontanati prontamente, e rientrano solo chi ha già avuto l'esito di due tamponi negativi.

Quindi io sinceramente ... per me è ancora presto capire se non sono stati adeguati o meno, non ... su questa cosa riporterò e cercherò di avere un confronto con la direzione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie assessore Cerea.

Ho visto che ha chiesto di intervenire il consigliere Turconi e ho chiesto al dottor Pepe di verificare se in questo spazio ... per un intervento nel merito di queste interrogazioni o per una interrogazione verbale.

Quindi chiedo al dottor Pepe poi in che termini, eventualmente, si può intervenire all'interno di questo spazio delle interrogazioni.

Nel frattempo consentitemi un passaggio breve, ma a mio avviso importante, sul tema del Regolamento ancora.

Io ci tengo a precisare questo, in qualità di Presidente del Consiglio e quindi nel mio ruolo di garanzia di tutti i Consiglieri, di maggioranza e di opposizione.

Il Regolamento è un documento che è stato redatto negli anni, ha diverse modifiche, ha subito diverse modifiche, ma che è stato

redatto all'interno di contesti in cui hanno partecipato sia le maggioranze, diversamente espresse nel corso degli anni, che le minoranze. Da ultimo, il regolamento è stato modificato nella scorsa consiliatura ad aprile 2018, vado a memoria, poco prima del termine dell'ultima consiliatura e al termine di un lavoro molto intenso, sia sullo Statuto che poi anche su alcune parti del Regolamento a cui, appunto, hanno partecipato tutti.

Io dico che il Regolamento è la nostra guida erede a garanzia di tutti. Non entro nel merito delle affermazioni fatte, ma credo che sia lo strumento che dobbiamo tenere presente per essere garantiti, tutti, minoranza o opposizione e maggioranza.

Nulla, solo questo e però ritengo sia una precisazione importante.

Chiedono al dottor Pepe, in merito alla richiesta di intervento.

Prima di tutto vorrei capire dal consigliere Turconi se era un'interrogazione verbale o se è un intervento nell'ambito delle risposte, perché nel secondo caso credo non si possa, però chiedo al dottor Pepe di correggermi, altrimenti mi dica Consigliere Turconi di che natura si tratta l'intervento che ha richiesto, cioè, di che cosa si tratta? Di una interrogazione verbale? O un intervento nell'ambito della risposta delle interrogazioni?

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

È un intervento nell'ambito dell'argomento trattato nell'interrogazione.

Se non posso farlo amici come prima.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Okay, chiedo a dotto Pepe ...

No, esatto ... dottor Pepe.

Grazie.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

No, il Regolamento non prevede un dibattito nell'ambito delle interrogazioni, cioè la sequenza regolamentare è molto asciutta, cioè l'interrogante legge la domanda, l'Assessore o il Sindaco leggono la risposta, c'è un breve scambio di controrepliche da entrambi i soggetti, ma non ci sono possibilità di altri interventi.

Peraltro è abbastanza consueto che sia disciplinato così l'andamento delle interrogazioni; tra l'altro direi che abbiamo abbondantemente superato l'ora dedicata alle interrogazioni medesime, che è un altro limite stabilito dal Regolamento.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie dottor Pepe.

Su questo chiederei di verificare ... io mi ero appuntata un 21:40, però forse ho sbagliato io a prendere nota dell'orario d'inizio delle interrogazioni.

Quindi al consigliere Turconi, purtroppo, appunto, se vuole fare un'interrogazione scritta la possiamo poi recepire e dare risposta scritta.

Grazie.

Sono quindi a chiudere il punto sulle interrogazioni.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 41: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 03 GIUGNO 2020

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2020,
2021 E 2022 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 E 175 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 - MAGGIO 2020. I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno, che è relativo alle variazioni al Bilancio di Previsione 2020 - 2022.

Relaziona l'assessore Nuvoli.

Prego Assessore.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti.

Sono variazioni, quelle più cospicue, riguardanti la parte ... la variazione in conto capitale, quindi sono legate al piano triennale delle opere pubbliche che abbiamo già discusso il precedente Consiglio comunale.

Quindi io più che entrare nel dettaglio delle singole opere proverei a dare un quadro generale economico complessivo.

Allora, per quanto riguarda la variazione in conto capitale, stiamo parlando di una variazione complessiva di 2.379.000 euro, quindi questo è il valore della variazione che si sta apportando, ovviamente, in entrata di pari importo di questo valore e in uscita di pari importo.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, queste variazioni sono finanziate per 1.866.000 euro con avanzo di amministrazione, come era già stato discusso; 300.000 euro sono un finanziamento che derivano da Regione Lombardia per questa emergenza COVID e 213.000 euro sono legati ad un bando, sempre di
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 03 GIUGNO 2020

Regione Lombardia per la riqualificazione e la risistemazione della Scuola Media, per la quale, appunto, abbiamo vinto il bando e abbiamo ottenuto questo finanziamento a parziale copertura del costo.

Per quanto riguarda invece le uscite le opere, come dicevo, sono già state ampiamente discusse la settimana scorsa, quindi non andrei a ripetermi.

Per quanto riguarda invece le variazioni in conto capitale abbiamo 23.000 euro di variazione, coperta da un'entrata straordinaria derivante dallo Stato per delle spese legate all'emergenza sanitaria, in particolare mi vengono in mente costi relativi agli straordinari del personale, in particolare dei Vigili, e poi materiale che è stato acquistato per, come dire, rispondere a quelle che sono le esigenze di messa in sicurezza derivanti dalla emergenza.

Un aspetto, diciamo, importante mi pare forse di avervelo già anticipato quando abbiamo discusso del rendiconto finanziario, abbiamo una variazione relativa al fondo di solidarietà comunale che, come vi dicevo, è stato ridotto per un importo complessivo pari a 100.000 euro rispetto a quello dell'anno precedente, qua abbiamo messo il primo pezzettino, 40.000 euro circa in riduzione, coperto ovviamente da risparmi che sono stati generati da quelle che sono le variazioni in uscita, quindi risparmi rispetto a costi.

Basta!

L'altra cosa, come vi avevo anticipato, per il momento non abbiamo utilizzato la parte di avanzo di amministrazione libera, che è dedicato alle spese COVID, perché queste qui, diciamo, sono variazioni legate più a spese, diciamo, di funzionamento, sono variazioni, diciamo, di carattere ordinario rispetto a quella che è l'attività solita dell'ente comunale.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie assessore Nuvoli.

Apro la discussione su questo punto sulle variazioni, quindi chiedo di iscrivermi per prenotare gli interventi.

Leggo il messaggio del consigliere Turconi, che precisa che il Gruppo Lega lascia il Consiglio, per il fatto che non è stato permesso di intervenire nell'ambito delle interrogazioni al punto precedente all'ordine del giorno, e quindi il Gruppo Lega decide di abbandonare il Consiglio.

Consigliere Turconi prendo atto.

Io, appunto, ho ribadito anche un ampliamento dei tempi a disposizione da parte dell'interrogante e allo stesso tempo, però, come detto, il Regolamento va tenuto come nostra linea guida.

In ogni caso ci sono le modalità e tutti gli strumenti a disposizione dei Consiglieri per esercitare i propri diritti, quindi tutti i diritti di iniziativa da parte dei Consiglieri, che sono le interrogazioni, le mozioni, gli ordini del giorno, le proposte di delibera e quindi ci sono numerosi strumenti per richiedere informazioni e atti di competenza e a cui poi viene data risposta nelle modalità previste del Regolamento.

Detto questo ritorno sul tema della delibera in discussione, quindi le variazioni al bilancio di previsione, e chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri.

Molti temi erano già stati trattati nel precedente Consiglio comunale in materia di opere pubbliche; se non ci sono interventi pongo in votazione la delibera sulle variazioni al Bilancio di Previsione 2020 - 2022 e do la parola al dottor Pepe, che nel frattempo immagino abbia preso a verbale l'uscita dei Consiglieri della Lega.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Certamente!

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Procediamo con la votazione.

Grazie.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie a lei Presidente.

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Saibene, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva ...

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Allora, ci sono delle variazioni necessarie, quelle per l'emergenza, alcuni spunti utili di riutilizzo dei fondi regionali ma si iscrive in un bilancio che abbiamo bocciato, quindi ci asteniamo.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi, Presidente, dodici voti favorevoli e un astenuto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

La delibera è approvata.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Saibene, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, astenuto.

Grazie.

Dodici favorevoli e un astenuto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

È quindi approvata l'immediata eseguibilità della delibera relativa alle variazioni al Bilancio di Previsione.

Non ci sono ulteriori punti all'ordine del giorno.

Come avevo anticipato, il prossimo Consiglio sarà il 25 di giugno, al netto di ulteriori comunicazioni e ci aggiorniamo anche per la conferenza dei capigruppo, e chiedo se ci sono richieste di permessi per l'articolo 79, però non andando oltre non credo che sia necessario, dottor Pepe, è corretto?

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

No, in effetti no.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Okay.

Grazie a tutti, buona serata e arrivederci al 25 giugno.

Grazie.

La seduta termina alle ore 22:31.